



Policy Workshop
del Gruppo di Discussione "Crescita Investimenti e Territorio"
www.economia.uniroma2.it/dedi/ebook-politiche-industriali/

**"La ripresa economica e la politica industriale e regionale:
dalla strategia ai progetti"**

20 marzo 2015

Sede del Policy Workshop:
Politecnico di Milano, Dipartimento ABC
Aula Consiglio - Edificio Rettorato
Piazza Leonardo da Vinci, 32 - 20133 Milano

LA CITTA' IERI



LA CITTA' OGGI



PROGRAMMA

9.00	Registrazione		
9.30	6-7 INTERVENTI	14.30	6-7 INTERVENTI
11.00	coffee	15.30	coffee
11.30	6-7 INTERVENTI	16.00	8-10 INTERVENTI
13.00	Pranzo	18.30	Chiusura

COMITATO ORGANIZZATORE DEL POLICY WORKSHOP

Maurizio Baravelli, Giampio Bracchi, Marco Bellandi, Roberto Camagni, Roberta Capello, Riccardo Cappellin (coordinatore), Enrico Ciciotti, Enrico Marelli

TEMI DI DISCUSSIONE, PRIORITA', OBIETTIVI OPERATIVI DEL POLICY WORKSHOP

- Crollo degli investimenti privati e pubblici, della domanda interna e dell'occupazione
- Dal Piano Juncker a un piano di investimenti strategici del Governo italiano che miri a creare nuove produzioni e occupazione nel breve - medio termine (2015-2020)
- Indicazioni di politica macroeconomica, industriale e regionale del documento di sintesi del Gruppo di Discussione "Crescita Investimenti e Territorio"
- Stimolare sia la domanda di fondi o i progetti di investimento delle imprese e organizzazioni private e istituzioni locali che l'offerta di fondi delle banche e politiche nazionali e europee.
- Individuazione e valorizzazione dei bisogni latenti e emergenti dei cittadini nelle aree urbane
- Sviluppo di idee forza progettuali
- Elaborazione di un piano di azione condiviso e individuazione dei progetti di investimento prioritari nelle aree urbane
- Indicazione delle caratteristiche degli strumenti di finanziamento privato e pubblico adeguati per i singoli progetti,
- Indicazione delle caratteristiche delle eventuali società di progetto (SPV)

Le analisi e proposte di politica industriale e regionale del Gruppo di Discussione sono state illustrate in circa cinquanta contributi, in due Policy Workshops all'Università Statale di Milano: 9 luglio 2014, e all'Università di Padova, Congresso dell'AISRe – Associazione Italiana di Scienze Regionali: 12 settembre 2014, nel capitolo conclusivo dell'ebook (Cappellin, Marelli, Rullani e Sterlacchini, a cura di, 2014) e nel recente documento conclusivo, di sintesi e proposta su: **"La ripresa economica e la politica industriale e regionale"** (Baravelli, Bellandi, Cappellin, Ciciotti e Marelli, 4 dicembre) oltre che in una serie di articoli sulle riviste on line: *Eyesreg.it*, *Nelmerito.it*, *Rassegna.it* e *Sbilanciamoci.info*. Tutti questi contributi sono disponibili sul sito www.economia.uniroma2.it/dedi/ebook-politiche-industriali/ che ha avuto più di 4700 visite.

I documenti del Gruppo di Discussione "Crescita Investimenti e Territorio" propongono una strategia diversa dalle politiche fiscali e monetarie adottate a livello europeo e italiano e sottolineano la necessità di integrare le politiche macroeconomiche con le politiche delle infrastrutture e le politiche industriali, al fine di promuovere gli investimenti per stimolare la domanda interna e per creare nuove produzioni innovative e maggiore occupazione.

Il Gruppo di Discussione "Crescita Investimenti e Territorio" mira a promuovere il confronto di idee e a svolgere funzioni di *advisory* e proposta di una nuova politica economica e industriale che parta dal territorio ma che abbia una dimensione nazionale. In questa prospettiva, al Policy Workshop presso il Milano-Politecnico (marzo 2015), potranno seguire altri Policy Workshop in altre regioni, come a Napoli-Università Parthenope (giugno 2015) e a Firenze-Prato-Incontri di Artimino (novembre 2015).

L'obiettivo del Gruppo di Discussione è fare crescere la domanda interna nell'economia del Paese individuando i bisogni nuovi, ora latenti ed emergenti, dei cittadini e gli strumenti industriali e finanziari necessari per aggregare le domande individuali di beni e servizi "comuni" o collettivi, creando così dei "mercati guida" e quindi nuove opportunità di produzione innovative nuove per le imprese private nei settori delle costruzioni, di gestione dei servizi e di tipo manifatturiero.

In particolare, appare prioritario concentrare gli investimenti nelle aree urbane, per il loro essere il luogo ove per prima emergono i nuovi bisogni dei cittadini e delle imprese e si concentra la domanda di nuovi beni e servizi. Inoltre, i centri urbani sono i nodi delle infrastrutture e svolgono una funzione strategica nell'assicurare la connettività delle nuove reti sia materiali che immateriali, di trasporto di beni e di persone o di circolazione delle informazioni e delle conoscenze, a livello regionale e internazionale.

Gli interventi nel Policy Workshop mireranno a individuare le idee forza e gli strumenti di finanziamento di progetti d'investimento nei sei settori prioritari di: Abitazione - Trasporti e logistica - Energia, ambiente, territorio e acqua - Salute, formazione e assistenza sociale - Tempo libero, cultura, turismo, media e internet - Filiere produttive urbane.

Obiettivo del Gruppo di Discussione tramite il Policy Workshop è quello di facilitare la relazione tra la domanda e l'offerta di fondi finanziari. Questo implica sviluppare "idee forza progettuali" su grandi "progetti strategici prioritari" (*turnaround projects*), sia industriali che infrastrutturali, che potranno essere intrapresi dalle imprese e dalle istituzioni pubbliche, ed in particolare da quelle locali, e dall'altro di individuare gli strumenti finanziari più adeguati e di orientare le strategie di investimento delle banche, degli intermediari finanziari non bancari e degli investitori istituzionali italiani ed esteri. Indicativamente, si mira ad individuare una serie (circa 10) di progetti strategici prioritari, eventualmente articolati in diversi sotto-progetti, della dimensione media rilevante (circa 50-100 milioni) e con un rilevante impatto occupazionale (circa > 500 occupati).

Gli strumenti del finanziamento degli investimenti materiali e immateriali possono avere natura diversa, come: Autofinanziamento delle imprese - Credito bancario - Fondi pubblici nazionali e europei - Enti di garanzia nazionali e europei - Project bonds e corporate bonds - Aumenti di capitale e *private equity* e *venture capital* - Finanza di progetto e PPP - Fondi pensione e Assicurazioni nazionali - Investitori stranieri.

Successivamente al Policy Workshop, i *policy-makers* o gli *stakeholders* privati e pubblici potranno investire nella progettazione e creare "team progettuali" che sviluppino le idee forza ritenute più interessanti in studi di pre-fattibilità economica, tecnica e finanziaria. Tali studi sono preliminari alla creazione, se necessario, di specifiche Società di Progetto (*Special Purpose Vehicle*) o all'affidare la realizzazione dei progetti alle Public Utilities o all'Amministrazione pubblica locale, regionale e nazionale.

COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA SCIENTIFICO DEL POLICY WORKSHOP

Riccardo Cappellin, Dipartimento Economia Diritto e Istituzioni, Università di Roma "Tor Vergata", Via Columbia 2, 00133 Roma, cappellin@economia.uniroma2.it, tel. 347 2449437.

ORGANIZZAZIONE LOCALE DEL POLICY WORKSHOP

Department ABC – Architecture, Built Environment and Construction Engineering, Politecnico di Milano, Piazza Leonardo da Vinci, 32, Building 5, 20133 Milano, tel. 02-2399.2744/4048, Roberto Camagni e Andrea Caragliu, roberto.camagni@polimi.it, andrea.caragliu@polimi.it, www.abc.polimi.it.

PATROCINI

AISRe – Associazione Italiana di Scienze Regionali (www.aisre.it)

SIEPI – Società Italiana di Economia e Politica Industriale (www.siepi.univpm.it/)

RELATORI AL POLICY WORKSHOP

- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Riccardo Cappellin, Università di Roma "Tor Vergata" 2. Maurizio Baravelli, Università La Sapienza, Roma 3. Marco Bellandi, Università di Firenze 4. Giampio Bracchi, Politecnico di Milano 5. Roberto Camagni, Politecnico di Milano 6. Enrico Ciciotti, Università Cattolica, Piacenza 7. Enrico Marelli, Università di Brescia 8. Luciano Pilotti e Maria Letizia Giorgetti, Università Statale di Milano 9. Alberto Bramanti, Università Bocconi, Milano 10. Vittorio Coda, Università Bocconi, Milano 11. Francesco Silva, Università di Milano Bicocca 12. Luigi Orsenigo, Università di Pavia 13. Giocchino Garofoli, Università dell'Insubria, Varese 14. Marco Vitale, Studio Vitale e Novello 15. Marco Di Tommaso, Università di Ferrara e SIEPI 16. Giampaolo Vitali, CNR e GEI- Gruppo Economisti d'Impresa 17. Fabio Mazzola, Università di Palermo e AISRe 18. Fiorenzo Ferlaino, IRES Piemonte, Torino e AISRe 19. Patrizia Lattarulo, IRPET, Firenze 20. Salvatore Capasso, CNR e Seconda Università di Napoli | <ol style="list-style-type: none"> 21. Innocenzo Cipolletta (AIFI e Fondo Italiano Investimenti) 22. Anna Gervasoni (AIFI) e Università LIUC, Castellanza 23. Fabrizio Guelpa (Intesa Sanpaolo) 24. Edoardo Reviglio (Cassa Depositi e Prestiti) e Università Luis, Roma 25. Zeno Rotondi (Unicredit) e Università Luis, Roma 26. Emanuele Scarnati e Fabrizio de Longis (Monte Paschi di Siena) 27. Riccardo Sanna e Gaetano Sateriale, CGIL 28. Giuseppe Farina e Cosmo Colonna, CISL 29. Guglielmo Loy, UIL 30. Roberto Benaglia, CISL Lombardia 31. Maurizio Laini, CGIL Lombardia 32. Luca Beltrami Gadola, Rivista Arcipelago Milano 33. Antonello Boatti, Politecnico di Milano 34. Stefano Della Torre, Politecnico di Milano 35. Gabriele Goggi, Politecnico di Milano 36. Gabriele Pasqui, Politecnico di Milano 37. Giuseppe Longhi, IUAV, Venezia 38. Franco Sacchi, Centro Studi PIM 39. Raffaele Barberio, Rivista Key4biz |
|---|---|

Ingresso libero previa comunicazione a: cappellin@economia.uniroma2.it, roberto.camagni@polimi.it

INDICAZIONI PER I RELATORI

E' indispensabile un breve contributo scritto (3-5 pagine o slides) che verrà diffuso ai cittadini, imprese e policy makers on line tramite il sito: www.economia.uniroma2.it/dedi/ebook-politiche-industriali/. Nella presentazione dei contributi verrà data la priorità a coloro che invieranno il loro contributo entro il 18 marzo 2015 a cappellin@economia.uniroma2.it. Anche chi per motivi di forza maggiore non potesse intervenire può inviare un contributo. L'intervento di ogni relatore deve aver la durata di circa 10', che verranno strettamente controllati dal presidente della sessione.